

COSTITUZIONE DELLO SPORTELLO UdOS – Unità d’offerta sociale - DI AMBITO - Assemblea dei Sindaci 5 dicembre 2016 -

L’art. 8 della Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 1 “Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – legge di semplificazione 2004” aveva trasferito dalle Province ai Comuni l’autorizzazione, la sospensione, la revoca dell’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento delle strutture socio-assistenziali, mentre le funzioni di autorizzazione, sospensione, revoca e accreditamento delle strutture sociosanitarie erano state attribuite alle ASL.

I Comuni dell’Ambito di Garbagnate Milanese a seguito delle dismissioni di tale competenza da parte della Provincia di Milano, dal 2006 avevano delegato la gestione delle attività connesse all’istruttoria per l’autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali, di loro competenza, alla ex ASL MI 1, tramite la sottoscrizione di un’Intesa operativa.

A seguito del nuovo assetto derivante dall’attuazione della Legge 23 dell’ 11 agosto 2015 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo”, l’ATS Milano ha prorogato l’Intesa operativa vigente sino al 31 dicembre 2016, termine non ulteriormente prorogabile, per permettere ai Comuni e agli Ambiti di organizzarsi per ri-assumere l’attività relativa all’autorizzazione delle strutture sociali di loro competenza.

Si evidenzia inoltre che

- con legge regionale n. 3 del 12/03/2008 “Il Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario”, Regione Lombardia ha, in particolare, provveduto a ridefinire il procedimento per l’attivazione delle unità di offerta socio assistenziali attraverso l’introduzione della “comunicazione preventiva di esercizio – CPE – in luogo del provvedimento amministrativo di autorizzazione e con successivo Decreto del Direttore Generale n. 1254/2010 “Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d’offerta sociali”, ha approvato le prime indicazioni operative per la messa in esercizio e all’Accreditamento delle unità di offerta sociale;
- l’Assemblea dei Sindaci in data 7 marzo 2011 aveva già approvato la gestione associata delle funzioni connesse all’Accreditamento delle Unità d’offerta sociale previste dal citato D.D.G. n. 1254/2010;
- l’Ufficio di Piano inoltre provvede alla gestione e aggiornamento del database previsto da Regione Lombardia relativo all’Anagrafe regionale delle strutture socio sanitarie e sociali (AFAM) sin dalla sua istituzione nel 2015.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene opportuno gestire tramite un unico ufficio tutte le attività connesse alle UdOS - Unità d’offerta sociale - accorpando la verifica della completezza della CPE, di titolarità comunale, a tutte le altre funzioni connesse alle UdOS tramite il conferimento di tale attività all’ A.S.C. Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale, Ente capofila dell’Ambito.

La gestione associata del complesso di queste attività relative alle UdOS risulta funzionale a garantire un’efficace regolamentazione del sistema di offerta pubblico e privato nel territorio dell’Ambito e ad assicurare un riferimento unico e riconosciuto nel territorio, sgravando i Comuni dall’onere di doversi organizzare per la gestione di quest’intervento sino ad ora delegato all’ex ASLMI1.

Il Protocollo operativo per la gestione associata dello sportello UdOS – Unità d’offerta sociale – oggetto di approvazione da parte dell’Assemblea dei Sindaci, definisce in modo puntuale la gestione associata delle attività connesse alle Unità d’offerta sociale: Comunicazione Preventiva di Esercizio (C.P.E.), Anagrafe Regionale delle Strutture del Sociale (AFAM), Accreditamento, Sperimentazione di nuove Unità di Offerta.

Si evidenzia inoltre che sono in corso approfondimenti con il limitrofo Ambito di Rho per la valutazione di una gestione sovra-ambito finalizzata, anche in questo caso, a rendere più efficiente l’intervento e a garantire prassi omogenee in un territorio ancora più ampio.

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UdOS – Unità d’offerta sociale -

1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

L’istituzione di un Ufficio Unico – denominato Sportello UdOS - presso A.S.C. Comuni Insieme per lo sviluppo sociale ha come finalità una regolamentazione omogenea delle Unità d’offerta sociale pubbliche e private dell’Ambito, mediante la messa in esercizio e l’accreditamento delle unità di offerta sociale presenti sul territorio.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- a. Presenza di un interlocutore unico quale gestore delle procedure finalizzate al rilascio della CPE e all’accreditamento garantendo la fluidità delle informazioni tra le istituzioni competenti in materia di vigilanza della rete dei servizi sociali: Comuni dell’Ambito, Enti gestori delle Unità di Offerta Sociale, ATS Città Metropolitana e Regione Lombardia;
- b. Semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi anche attraverso la predisposizione di modulistica e strumenti omogenei e comuni per tutto il territorio;
- c. Gestione unitaria dei dati riguardanti la rete delle unità di offerta sociale presenti sul territorio, a supporto della programmazione dei servizi sociali di ambito in capo agli Uffici di Piano; assolvimento del debito informativo regionale;
- d. Attivazione di un sistema informativo e di consulenza agli enti e alle persone fisiche sulla normativa regionale recante i requisiti minimi strutturali e organizzativo gestionali collegati all’attivazione delle diverse unità di offerta socio-assistenziali.

2 - COMPITI E ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO UNICO

Messa in esercizio delle U.O. sociali: Comunicazione Preventiva di Esercizio (C.P.E.)

La gestione di un’unità d’offerta sociale da parte di qualsiasi Ente è condizionata al possesso e al mantenimento dei requisiti previsti dalla Regione.

Il possesso di tali requisiti è l’oggetto della Comunicazione Preventiva di Esercizio (C.P.E.); essa viene inviata allo Sportello UdOS che ne verifica la completezza, mentre il controllo e la vigilanza sulla loro presenza e mantenimento è compito dell’Agenzia di Tutela della Salute (ATS) territorialmente competente.

Allo Sportello competono:

- la ricezione della C.P.E. da parte degli Enti gestori delle unità d’offerta sociale;
- la verifica della documentazione e l’eventuale richiesta di integrazione della documentazione all’Ente gestore;
- la richiesta di vigilanza alla ATS territorialmente competente e la ricezione dell’esito;
- la comunicazione dell’esito al Comune in cui è ubicata l’unità d’offerta sociale;
- l’assolvimento del debito informativo alle istituzioni territoriali competenti.

Anagrafe Regionale delle Unità d’Offerta Sociale : AFAM-UdOS

L’anagrafe regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM) è il database che comprende tutte le Unità d’offerta attive nel territorio della Regione.

Allo Sportello compete l’aggiornamento costante, tramite la piattaforma regionale, del registro informatico regionale AFAM-Udos di tutte le informazioni relative a nuove attivazioni, modifiche, cessazioni delle Unità d’offerta sociale.

Accreditamento delle Unità d'offerta sociale

L'accREDITAMENTO è il processo di qualificazione dell'unità d'offerta sociale in esercizio ed è il presupposto necessario affinché l'Ente Locale possa stipulare contratti o convenzioni per l'acquisto delle prestazioni dell'Unità d'offerta sociali. È concesso a tutti i soggetti richiedenti che dimostrino il possesso dei requisiti definiti a livello regionale o d'Ambito e può essere richiesto solo da Unità d'offerta in regolare esercizio.

Allo Sportello competono:

- la predisposizione ed emissione dei bandi per l'accREDITAMENTO delle unità di offerta sociale;
- la ricezione delle domande di accREDITAMENTO da parte degli Enti gestori delle unità d'offerta sociale;
- la verifica della documentazione e l'eventuale richiesta di integrazione all'Ente gestore;
- il sopralluogo di verifica dei requisiti, condotta in équipe e da esercitare in contraddittorio con il richiedente;
- la predisposizione dell'atto amministrativo di accREDITAMENTO;
- l'istituzione e pubblicazione dell'Albo degli AccREDITATI per Unità d'offerta sociale;
- la verifica del mantenimento dei requisiti, condotta in équipe e da esercitare in contraddittorio con l'Ente gestore dell'unità di offerta sociale accREDITATA;

Sperimentazione di nuove Unità di Offerta

All'art. 13 della L.R. n. 3 del 12/03/2008 "Il Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario", Regione Lombardia ha previsto che i Comuni possano riconoscere e promuovere la sperimentazione di nuove unità di offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, purché compatibili con gli obiettivi e i contenuti della programmazione regionale e locale.

Lo Sportello, in raccordo con il Tavolo Tecnico e con gli obiettivi della programmazione zonale, fornisce la consulenza a favore dei Comuni e degli Enti Gestori dell'Unità di Offerta sperimentale, al fine:

- della stesura del progetto affinché risulti in linea con le normative in vigore;
- della predisposizione della documentazione necessaria;
- di facilitare i passaggi comunicativi con l'ufficio ATS competente;
- di effettuare eventuali visite di sopralluogo per la verifica del mantenimento dei requisiti dichiarati.

Ai Comuni di ubicazione dell'Unità di Offerta sperimentale, competono:

- l'emissione dell'atto amministrativo di autorizzazione alla sperimentazione;
- la comunicazione dell'atto agli enti competenti (ATS; Regione Lombardia)
- l'emissione dei provvedimenti prescrittivi e/o di revoca dell'autorizzazione alla sperimentazione.

3 - PERSONALE E RISORSE

Ai fini dello svolgimento delle sue funzioni, lo Sportello istituito presso A.S.C. Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale dispone di un operatore dedicato, impiegato a tempo parziale e di un consulente tecnico appositamente incaricato.

Per la gestione dello Sportello vengono prevalentemente utilizzate le risorse assegnate annualmente dalla Regione agli Ambiti in concomitanza all'esercizio delle funzioni in materia di CPE e accREDITAMENTO delle unità di offerta sociale. Laddove tali contributi fossero insufficienti, la copertura dei costi sarà garantita attraverso le risorse dei Comuni.

4 – TEMPI E METODOLOGIA DI INTERVENTO

Lo Sportello sarà operativo con decorrenza 1 gennaio 2017 e svolgerà le proprie attività secondo processi operativi e tempi individuati dalla normativa di riferimento.